

Moysi, super rubum quomodo dixerit illi Deus, inquit: Ego sum Deus Abraham, et Deus Isaac, et Deus Iacob? ²⁷Non est Deus mortuorum, sed vivorum. Vos ergo multum erratis.

²⁸Et accessit unus de Scribis, qui audierat illos conquirentes, et videns quoniam bene illis responderit, interrogavit eum quod esset primum omnium mandatum. ²⁹Iesus autem respondit ei: Quia primum omnium mandatum est: Audi Israel, Dominus Deus tuus, Deus unus est: ³⁰Et diliges Dominum Deum tuum ex toto corde tuo, et ex tota anima tua, et ex tota mente tua, et ex tota virtute tua. Hoc est primum mandatum. ³¹Secundum autem simile est illi: Diliges proximum tuum tamquam teipsum. Maius horum aliud mandatum non est.

³²Et ait illi Scriba: Bene Magister, in veritate dixisti, quia unus est Deus, et non est alius praeter eum. ³³Et ut diligatur ex toto corde, et ex toto intellectu, et ex tota anima, et ex tota fortitudine: et diligere proximum tamquam seipsum, maius est omnibus holocaustis, et sacrificiis. ³⁴Iesus autem videns quod sapienter respondisset, dixit illi: Non es longe a regno Dei. Et nemo iam audebat eum interrogare.

³⁵Et respondens Iesus dicebat, docens in templo: Quomodo dicunt Scribae Christum filium esse David? ³⁶Ipsae enim David dicit in Spiritu sancto: Dixit Dominus Domino meo, sede a dextris meis, donec ponam ini-

poi i morti risorgano, non avete voi letto nel libro di Mosè, in qual modo Dio parlò a lui nel rovetto, dicendo: Io sono il Dio di Abramo, e il Dio d'Isacco, e il Dio di Giacobbe? ²⁷Egli non è il Dio dei morti, ma dei vivi. Voi siete adunque in grande errore.

²⁸E si accostò uno degli Scribi, che aveva udite le interrogazioni di coloro, e vedendo che Gesù aveva loro risposto bene, gli domandò quale fosse il primo di tutti i comandamenti. ²⁹E Gesù gli rispose: Il primo di tutti i comandamenti è: Sentì, Israele: Il Signore Dio tuo è un Dio solo: ³⁰e amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, e con tutta l'anima tua, e con tutto il tuo spirito, e con tutto il tuo potere. Questo è il primo comandamento. ³¹Il secondo poi è simile a questo: Amerai il prossimo tuo come te stesso. Altro comandamento maggior di questi non v'è.

³²E lo Scriba gli rispose: Maestro, hai detto benissimo e con tutta verità che v'è un solo Dio, e non ve n'è altro fuori di lui. ³³E che l'amarlo con tutto il cuore, con tutta l'anima, e con tutte le forze, e l'amare il prossimo come se stesso, val più di tutti gli olocausti e sacrifici. ³⁴Vedendo Gesù come egli aveva saggiamente risposto, gli disse: Non sei lungi dal regno di Dio. E da indi in poi nessuno ardiva di interrogarlo.

³⁵E ragionando Gesù e insegnando nel tempio, diceva: In che modo dicono gli Scribi, che il Cristo è figliuolo di David? ³⁶Chè lo stesso David disse per Spirito santo: Il Signore ha detto al mio Signore:

²⁸ Matth. 22, 35. ²⁹ Deut. 6, 4. ³¹ Lev. 19, 18; Matth. 22, 39; Rom. 13, 9; Gal. 5, 14; Jac. 2, 8. ³³ Ps. 109, 1; Matth. 22, 44; Luc. 20, 42.

Abramo, ma esprime invece una relazione presente: *Io sono il Dio ecc.* Fa d'uopo pertanto, se pur non si vuol dire che egli sia Dio dei morti, che Abramo, Isacco e Giacobbe, i corpi dei quali sono sepolti nella grotta di *Macfela* a Ebron, siano ancora vivi, e non siano state interrotte le relazioni che ebbero con Dio, tanto più che Dio si mostra pronto a mantenere le promesse loro fatte. Affinchè però la loro vita sia piena e perfetta, ripiglieranno un giorno il loro corpo e risorgeranno.

28-34. V. n. Matt. XXII, 34-40). Si accostò ecc. Costui era stato mandato dai Farisei, e dopo essersi accostato a Gesù per tendergli un'insidia, rettificò poi la sua intenzione.

32. *Hai detto benissimo.* Lo Scriba mostrandosi soddisfatto della risposta di Gesù, dà a vedere che l'idea che egli si era fatto della giustizia, concordava con quella di Gesù.

34. *Non sei lungi ecc.* E' questo un bell'elogio per lo Scriba: egli era già a metà cristiano, gli mancava però ancora di riconoscere Gesù come Messia e Figlio di Dio per aver parte al regno dei cieli.

Nessuno ardiva interrogarlo vedendo che tutte le questioni proposte gli non servivano che a far risplendere maggiormente la sua sapienza.

35-37. V. n. Matt. XXII, 42-46. Secondo S. Matteo la domanda di Gesù è rivolta direttamente ai Farisei. Gesù prende così l'offensiva e chiude la bocca ai suoi avversarii.

36. *Disse per Spirito santo* cioè per una speciale ispirazione dello Spirito Santo. Il salmo



Fig. 73.
Dario calpesta
un nemico vinto.
(Bassorilievo persiano).

CIX parla di un principe-sacerdote eterno che ei asside alla destra di Iahve e a cui Davide dona il titolo di *Signore*. Gesù domanda: Come mai può essere assieme Signore (di Davide) e Figlio di Davide? Il Messia come uomo è figlio di Davide, come Dio è Signore di Davide